

arkeda 2025

CONNESSIONI NATURALI, ARTIFICIALI, ETICHE

Il ruolo del progetto tra ambiente, intelligenza artificiale e responsabilità sociale

Connessioni è il tema che guida l'edizione 2025 di Arkeda. Un termine che abbraccia molteplici dimensioni dell'agire progettuale: il legame con l'ambiente, il rapporto con la tecnologia, la responsabilità etica del professionista. Architetti, ingegneri, designer e progettisti sono chiamati a riflettere su come le loro scelte possano generare, rafforzare o ridefinire queste connessioni fondamentali.

CAPITOLO I – CONNESSIONI NATURALI

Essere in sintonia con il proprio ambiente

La salvaguardia dell'ambiente non è solo un'urgenza globale: è una priorità assoluta per chi progetta il mondo di domani. Le opere di architetti, ingegneri, progettisti incidono sul paesaggio naturale e urbano, trasformano ecosistemi, modificano il modo in cui viviamo ed il nostro pianeta. Connessione naturale significa progettare in armonia con il contesto, rispettando risorse, territori e clima. Significa mettere al centro un'etica ambientale che renda sostenibile ogni scelta.

CAPITOLO II – CONNESSIONI ARTIFICIALI

Essere padroni della tecnologia, consapevoli delle sue implicazioni nello sviluppo del sapere

Nel tempo delle intelligenze artificiali occorre comprendere e dominare i nuovi strumenti. Le tecnologie connettive sono alleate potenti della conoscenza, ma anche sfide complesse per la professione. Conoscerne i vantaggi (come la capacità di mettere in relazione saperi diversi) e i limiti (come il rischio di semplificazioni univoche) è fondamentale per esercitare un pensiero critico. La connessione artificiale non deve sostituire l'uomo, ma potenziarne il giudizio. All'uomo deve essere riservata la scelta finale.

CAPITOLO III – CONNESSIONI MORALI

Essere consapevoli del proprio ruolo sociale e deontologico

Il lavoro del professionista non è neutro: ha un impatto sulla società, sulle relazioni umane, sul senso dei luoghi. Connessione morale significa agire nel rispetto dei principi etici, con coscienza e responsabilità. Riprendendo l'eredità di pensatori come John Ruskin, Arkeda 2025 invita a reinterpretare i fondamenti deontologici in chiave contemporanea: bellezza, verità, giustizia, servizio alla comunità. Perché costruire non è solo tecnica, ma anche scelta di valori.